

Quali sono le chiavi che il Signore ha dato a Pietro?

Alberto Mungai – <http://www.chiesaolgiata.org>

Matteo 16:19 Io ti darò le chiavi del regno dei cieli; e tutto ciò che avrai legato sulla terra sarà legato ne' cieli, e tutto ciò che avrai sciolto in terra sarà sciolto ne' cieli. (cfr. Matteo 18:18)

Isaia 22:22 Metterò sulla sua spalla la chiave della casa di Davide: egli aprirà, e niuno chiuderà; egli chiuderà, e niuno aprirà.

...interessante notare come si descriva il rituale della sua investitura attraverso la tunica di rappresentanza e la fascia o sciarpa del suo incarico e soprattutto con l'atto ufficiale dell'insediamento con cui il re poneva sulle spalle dell'eletto «**la chiave della casa di Davide**».

Essa era il segno del potere e della sua discrezionalità: «Se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire» (*Isaia 22,22*). Come è esplicitato dal Vangelo odierno, questo sarà lo stesso simbolo applicato da Gesù all'apostolo Pietro per definirne la sua missione: «A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli» (*Matteo 16,19*).

L'oracolo di Isaia che noi abbiamo letto è stato pronunciato nell'anno settecentouno avanti Cristo, al tempo in cui era re di Giuda Ezechia, un re pio, molto buono, che però aveva scelto come suo maggiordomo, o sovrintendente del palazzo – come è chiamato qui – , un certo Sebna: un mestatore politico che aveva cercato di indurre Ezechia ad allearsi con l'Egitto, contro il parere del profeta Isaia e di molti altri. E poi soprattutto aveva abusato del suo potere: il prefetto di palazzo, infatti, amministrava tutti i beni della casa reale e **aveva in mano le chiavi della reggia, tutte le chiavi della reggia**; spettava a lui, cioè, **ammettere all'udienza del re quelli che desideravano parlare col re**, e calendariare, diciamo, queste udienze, dare delle precedenzae a ognuno.

In questo testo, la chiave è l'autorità del prefetto del palazzo (v.21). Cristo ha più che questo. Egli ha la chiave di Davide in altre parole, la piena autorità sulla casa di Dio. **Del resto quando diamo le chiavi di casa a qualcuno, non significa che gli diamo l'autorità di entrare in essa?**

Già nel primo capitolo dell'Apocalisse viene riproposta questa figura: "Ero morto, ma ecco sono vivo per i secoli dei secoli e tengo le chiavi della morte e del soggiorno dei morti" (Apocalisse 1:18).

Questo ci fa comprendere che a Gesù è affidata l'autorità suprema: "E Gesù, avvicinatosi, parlò loro, dicendo: "Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra" (Matteo 28:18).

Chi ha le chiavi, dunque, esercita una autorità di aprire e chiudere l'accesso:

Luca 11:52 Guai a voi, dottori della legge, poiché avete tolta la chiave della scienza! Voi stessi non siete entrati, ed avete impedito quelli che entravano.

Apocalisse 1:18 io sono il primo e l'ultimo, e il Vivente; e fui morto, ma ecco son vivente per i secoli dei secoli, e tengo le chiavi della morte e dell'Ades.

Apocalisse 3:7 E all'angelo della chiesa di Filadelfia scrivi: Queste cose dice il santo, il verace, colui che ha la chiave di Davide, colui che apre e nessuno chiude, colui che chiude e nessuno apre:

Apocalisse 9:1 Poi suonò il quinto angelo, e io vidi una stella caduta dal cielo sulla terra; e ad esso fu data la chiave del pozzo dell'abisso.

Apocalisse 20:1 Poi vidi un angelo che scendeva dal cielo e avea la chiave dell'abisso e una gran catena in mano.

Noi abbiamo dunque le chiavi dei beni celesti. Fra questi, non solo l'accesso quindi alla vita eterna, ma anche tutto ciò che dal cielo proviene e di cui l'uomo decaduto è sprovvisto.

Ci sono benedizioni che possono essere aperte con delle chiavi, a volte molto piccole:

**le chiavi della gioia,
del perdono,
della lode,
della pazienza,
del bisogno...**